

# AFFRONTARE I "TEMI SCOMODI" DELLA LETTERATURA CON I BAMBINI: quando parlarne è un'esigenza

di **Serena Poletti**

Insegnante Scuola Primaria - I.C Roncoferraro (Mn)  
Agosto 2022

La letteratura per ragazzi di qualità racchiude **significati profondi** e conduce a riflessioni importanti su **argomenti impegnativi** di oggi e di ieri, quelli forti come la guerra, l'odio, il dolore, ma anche positivi e complicati come l'amore, le amicizie e molto altro.

**Children's  
Literature**

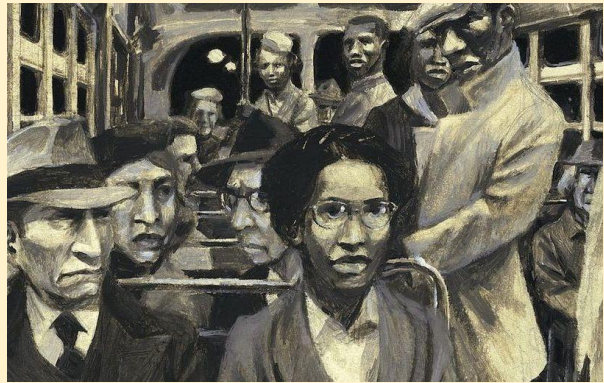
Parlando con i bambini e ragazzi dei libri letti è inevitabile confrontarsi con qualche loro domanda o considerazione che apre conversazioni delicate che l'adulto teme di non saper gestire o affrontare nel modo corretto.

👉 Quando i nostri bambini, ragazzi, alunni ci pongono quelle domande "scomode", quelle frasi che spiazzano, **noi adulti tendiamo a glissare l'argomento**, spostare l'attenzione su altro oppure a nascondere o a minimizzare fatti e situazioni. Si può quindi **cadere nel rischio di scegliere opere letterarie che coinvolgono argomenti più "leggeri"**, magari pensando che i bambini siano troppo piccoli per parlare di temi forti, che non potrebbero capire, oppure ancora non si sa come rispondere senza urtare la sensibilità dei più piccoli.

👉 In questi anni di insegnamento ho potuto constatare che **i bambini e i ragazzi hanno molto bisogno di parlare di argomenti importanti** e ne hanno il

desiderio perché essi fanno parte della loro vita. Gli incontri del *progetto di educazione e promozione alla lettura* che ho tenuto con i miei alunni di classe quinta della scuola primaria di Villimpenta, con *la collaborazione della ricercatrice Silvia Blezza Picherle*, ne sono la prova. Nel corso del progetto i ragazzi, per mezzo della *lettura condivisa di albi e libri illustrati*, hanno *affrontato e posto domande* riguardo a temi molto profondi e rilevanti come l'amore, l'amicizia ma abbiamo toccato anche temi forti come le discriminazioni, il razzismo, la violenza dell'olocausto e molto altro.

👉 Negli anni sono stati letti ed esplorati molti testi che hanno coinvolto *argomenti duri* e condotto a *riflessioni profonde e mature*.



👉 Sono qui ora a raccontarvi la mia esperienza di lettura con i ragazzi di quinta dell'albo illustrato *L'autobus di Rosa* scritto da Fabrizio Silei e illustrato da Maurizio A.C. Quarello, poiché la ritengo particolarmente significativa. L'albo ci emoziona con la storia di Rosa Parks, che nel 1955 si rifiutò di cedere il posto su un autobus a un bianco, dando origine al boicottaggio degli autobus da parte delle persone di colore, un evento che segnò la storia.

*L: io non ho mai detto un "no" così importante.*

*Ins: perché questo no si è rivelato così importante?*

*Ch: perché ha segnato la storia, però, pensare che questa parola composta da due lettere possa cambiare così tanto la storia intera...*

*C: è stata rivoluzionaria! [...]*

*Ch: Rosa è stata molto coraggiosa, ha detto no anche se sapeva che poi le sarebbe successo qualcosa di brutto. [...] Non è facile dire "no" alle ingiustizie.*

*Ed.V: Il nonno del bambino non ce l'ha fatta e anche gli altri di colore sull'autobus sono rimasti a guardare e non hanno difeso Rosa. [...] anche se sapevano che aveva ragione lei.*

👉 In questa breve trascrizione della conversazione/discussione registrata si può notare *come gli alunni abbiano compreso a fondo l'importanza del "No" pronunciato da Rosa* e quanto questa opposizione sia stata importante, ma allo stesso tempo isolata, perché non è semplice lottare contro le ingiustizie anche se queste ultime ci toccano da vicino.



👉 Le conversazioni e le discussioni riguardo questa opera straordinaria *hanno suscitato nei ragazzi dei quesiti* come “Perché le gli uomini discriminano gli altri uomini? Siamo tutte persone”, “Perché le donne non sono trattate come gli uomini? [...] Il punto è che le donne devono avere gli stessi diritti degli uomini”, “Perché le donne non possono fare i sacerdoti?”.

👉 *Non è facile rispondere a questa “fame di risposte”*, né tantomeno guidare i bambini nella comprensione di argomenti così complessi. Ma *queste domande*, che aprono temi importanti, *sono vitali perché nascono dall'esigenza dei bambini di capire l'esistenza* umana e ne hanno un estremo bisogno di parlarne per mettere un po' d'ordine nei loro pensieri, spesso confusi, che sono presenti nelle loro menti. Parlarne assieme e condividere le idee aiuta, anche se di fronte a questi grandi problemi anche noi adulti non abbiamo risposte definitive e certe.

*Ce: Ma bisogna parlarne!*

*Ins: Ce. dice bisogna parlarne... come mai?*

*Ce: perché ci sono ancora le discriminazioni e se no sarebbe impossibile sconfiggere questa cosa. [...]*

*Ch: Questo [delle discriminazioni] è un problema che non è stato ancora risolto. Un'ingiustizia. Ce ne sono anche tante altre e non possiamo metterle nel cassetto, perché siamo nel presente e nel presente bisogna parlarne sempre, per migliorare il futuro.*

*No: (Bisogna parlarne) per non fare gli stessi errori del passato. [...]*

*Ch: Per non abbassare la testa davanti alle ingiustizie. Per dire NO.*

👉 Come si evince dalle considerazioni dei miei ragazzi, *parlare degli argomenti forti per loro è positivo* e *la letteratura per l'infanzia di qualità ci aiuta in questo nostro difficile compito*. Dobbiamo leggere ai bambini anche testi complessi, che smuovano in loro domande, pensieri e che suscitino la "fame di risposte" citata in precedenza. Parlare dei "temi scomodi" è difficile, ma è di fondamentale importanza per capire meglio la vita e per riflettere su di essa, per essere critici e per imparare a dire "NO" alle ingiustizie.

Serena Poletтини